

lascio immaginare la mia sorpresa quando da altre rubriche (a. c.: *De bestis in aquas conducendis - de ponte super Burmidam* e simili) rilevai trattarsi più precisamente degli statuti Acquesi.

Comunicata la cosa al Marchese Scati, un sommario raffronto cogli statuti Acquesi stampati dal Calenzano nel 1618 ci convinse che in questa edizione molte cose eransi ommesse, di un valore grandissimo per la storia di un periodo di tempo, sul quale ci mancano quasi completamente altri documenti.

Il lavoro da me per poco continuato fu poi sospeso da altre cure: e non ho potuto più dedicarmi, non ostante autorevoli e cortesi sollecitazioni.

Non so altro quanto al cimelio, che il prof. Gasparolo ha opportunamente richiamato al nostro orgoglio.

Ma non posso chiudere questa mia senza osservare, che se vi ha persona la quale abbia merito nella risurrezione dei documenti conservati presso lo Spedale d'Acqui, questa è il Marchese Scati.

Ben prima del 1890, ed io ne so qualche cosa, il Marchese Scati aveva rilevato l'importanza che avrebbe presentato lo studio del materiale storico in questione, egli fu ad additarne il valore non possibile, ma vero e reale, e si adoperò in tutti i modi per promuovere quello. Egli fu, finalmente, che sempre, e prima e dopo il 1890, insistette in seno alla Congregazione di Carità, perchè a quei preziosi cimelii fosse assicurata una conveniente e decorosa conservazione.

E dalle persone assorgendo alle cose, non so chiudere questo mio scritto, senza unire la mia alla voce di quei valenti, i quali chiesero che si avesse a pubblicare quel monumento glorioso di un Comune, che non fu tra gli ultimi di questa parte d'Italia. Se ad Acqui non fu assegnato di far conoscere il suo nome tra popoli lontani, o di legare le sue sorti a tragici episodi di guerre combattute per la difesa delle libertà civiche, ha avuto pur una civiltà sua: di tale civiltà abbiamo una nuova prova luminosa in questo corpo di legge, che è giusto sia conosciuto ed apprezzato nel suo testo originale, dopo un oblio di sette secoli.

Ringraziandola, o egregio signor Direttore, per l'ospitalità che la prego di volermi accordare, mi è grato segnarmi

Suo Dev.mo
AVV. ALBERTO OLIVIERI.

Acqui, 20 Febbraio 1894.

On. Signor Direttore,

Ci scrivono:

E' mal vezzo della nostra città o per meglio dire delle confraternite d'ambo i sessi, ma specialmente femminili, far *man bassa* sulle corone di fiori freschi che la pietà dei congiunti consacra alla memoria dei defunti.

Colla pia intenzione di avere un ricordo dei trapassati si maschera l'ambizione di aver fiori sul seno.

Domenica sera però l'uso si è mutato in un vero abuso, ed io vidi due splendissime corone andare completamente distrutte in un'istante senza che il custode della camera mortuaria e le altre persone potessero porre un freno a cotesto gentile sì, ma non meno riprovevole vandalismo.

Il Municipio potrebbe porvi riparo, delegando le guardie da lui dipendenti a questo servizio, poiché sarebbe veramente indecoroso per una società civile se questi avessero ancora a verificarsi per l'avvenire.

Mi creda, onorevole Sig. Direttore,
Dev.mo
(Segue la firma).

COMITATO DI BENEFICENZA

OFFERTE

Adele Accusani di Retorto L. 15 - Ivaldi Battista, negoziante, Chil. 40 di paste - N. N. un sacco fagioli.

Cronaca

Lo stato di salute dell'Avvocato Fiorini va da iersera sensibilmente migliorando. E' con l'animo esultante di gioia che diamo la fausta novella, certi di fare cosa grata ai nostri lettori i quali hanno dimostrato e dimostrano tanto interessamento per il carissimo amico nostro.

Club Velocipedistico — Un nucleo di volenterosi giovanotti della città ha in animo di istituire in Acqui un Club Velocipedistico. Il loro scopo è chiaramente espresso dal primo articolo dello Statuto che abbiamo sott'occhio e che riproduciamo: « Dare incremento allo sport velocipedistico col promuovere gare, esercizi, corse, passeggiate e viaggi; riunire i velocipedisti a fine di sostenere gli interessi ed i diritti comuni e tenersi in relazione colle altre Società d'eguale scopo ».

Di fronte al crescente favore che questo genere di sport va incontrando, di fronte agli innegabili benefici che apporta questo genere di ginnastica, di fronte ai buoni intendimenti di questi coraggiosi cittadini, l'impresa non può fallire, e noi siamo certi che la cittadinanza sarà larga del suo appoggio a questa nuova Società destinata a portare un po' di progresso per le monotone e tranquille nostre strade.

Dal canto nostro appoggeremo con tutte le forze questi encomiabili tentativi.

Teatro Dagna - L'impresa Ivaldi con un' energia e un buon volere encomiabile ci prepara uno spettacolo d'opera che pare andrà in scena sabato prossimo. Gli spartiti sono: *La Favorita* e *Un Ballo in Maschera*.

E' maestro concertatore il sig. Tullo Battioni, che già ebbero mezzo di apprezzare nella concertazione della *Ione*; gli artisti ce li dicono bravi assai; tutto quindi ci fa prevedere uno spettacolo soddisfacente. Avremo in orchestra parecchi degli allievi della nostra scuola municipale e dell'Orfanotrofo. Li giudicheremo nel numero prossimo.

Il curioso caso di Vesime — Certo Marco Strobetti, nativo di Coazze, che, avendo fatto gli studi occorrenti non ebbe modo tuttavia di venire ordinato prete, saputo che il parroco di Vesime si trovava degente per grave infermità, pensò di trar profitto di questo stato anormale di cose. Vestito da prete si presentava al detto parroco dicendosi inviato dalla curia Vescovile d'Acqui onde surrogarlo durante la malattia. Il reverendo Strobetti, con una competenza invidiabile, celebrò messe, confessò, un parecchie persone in matrimonio e quel che è più spiegò una *verve oratoria* non comune nelle prediche domenicali, traendo forza e vigore all'adempimento dei suoi doveri ecclesiastici dalla buona tavola del parroco. Senonchè questi finalmente

s'accorse della finzione e denunciò lo Strobetti Marco all'Arma dei Reali Carabinieri che procedeva tosto al di lui arresto traducendolo alle carceri Mandamentali di Bubbio, dove presso quella pretura si sta istruendo relativo procedimento penale.

Missione onorifica — L'amico nostro e collaboratore Avv. Arnaldo Gatti è stato chiamato a Roma a far parte del Gabinetto particolare di S. E. il Ministro delle Poste e Telegrafi. Vivissimi dovrebbero essere gli elogi per l'onorifico incarico, ma, sebbene meritati, non possono partire da noi che riteniamo l'Avv. Gatti come di famiglia. Ci limitiamo perciò ad inviargli i nostri affettuosi saluti e le nostre più sincere felicitazioni. (Dal Caffaro).

Consorzi Stradali — A comodo dei consorzi interessati, la R. Prefettura avverte gli interessati che la Legge 30 Maggio 1893 N. 173, modificante in parte quella delli 20 Marzo 1865 N. 2248 sui Lavori Pubblici, stabilisce una nuova categoria di opere idrauliche, le quali mentre tendono a sistemare fiumi, torrenti, e bacini montani col relativo rimboschimento, hanno anche i seguenti scopi:

a) Difendere ferrovie, strade, ed altre opere di grande interesse pubblico non che beni demaniali dello Stato, delle Province, e dei Comuni.

b) Migliorare il regime di un corso d'acqua, che abbia opere classificate di prima o seconda categoria.

c) Impedire che avvengano sopra estesi territori, inondazioni, straripamenti, corrosioni, impaludamenti, ed invasione di ghiaia od altro materiale d'alluvione.

Alle spese di tali opere gli interessati riuniti in Consorzio provvedono col concorso dello Stato, della Provincia e dei Comuni nella misura di un terzo a carico dello Stato, di un sesto a carico della Provincia, o Province interessate, di un sesto a carico dei comuni interessati, e del terzo rimanente a carico del Consorzio degli interessati.

Allo scopo di dare ampia applicazione a detta legge potranno gli interessati rivolgersi all'Ing. Capo del Genio Civile per gli opportuni suggerimenti.

Venerdì alle 21 decedeva il

CAV. LUIGI BOLLINO

Chimico Farmacista

Un morbo inesorabile con lento e tormentoso procedere lo traeva al sepolcro, troncando l'esistenza dell'uomo che la sua vita onorò cogli atti.

Nobile figura di galantuomo, fu mirabile esempio di operosità, di zelo, nell'esercizio dell'arte sua; rigido osservatore del dovere non ebbe avversari e nemici.

Le sue virtù, la sua modestia saranno esempio: il suo nome vivrà nel cuore di quanti l'hanno conosciuto ed amato.

La **Famiglia Alpi** sente il dovere di porgere vivissimo ringraziamento, nel triste giorno della morte dell'amata **Laura Lucchesini - Alpi**, a tutte quelle gentili e benevoli persone che durante la malattia presero di Lei caro interessamento e che vollero poi pietose seguire il feretro alla stazione.

Se la città d'Acqui rievoca di continuo a tutta la famiglia memorie tristi e strazianti per la perdita di un'angolo più che idolatrato, tuttavia le sarà grato e confortante il pensare quante attestazioni di affetto e di stima rese alla cara estinta gran parte della Cittadinanza Acquese.

Sente poi l'obbligo di rendere particolari sensi di grato ringraziamento

al Dottor De Benedetti per le solerti cure e attenzioni prestate all'ammalata, al Cav. C. Eula, Sotto-Prefetto di questa città, per le intime e cordiali cortesie alla famiglia usate ed offerte, all'amico Tullo Battioni e signora, cui per amicizia e per affetto la famiglia è legata, per il conforto arrecato e perchè tanto si adoperarono in questa sventurata occasione, al Cav. Pietro Caffarelli per le affettuose, generose offerte e prestanze, non meno ai Signori Benazzo e Adorno, alle gentili Signore Emilia Bussola Molà, Erminia Castellani Corrado, Sgobaro e Borgna che l'ultimo loro vale diedero all'amica estinta, tenendo i cordoni del feretro; al Tribunale, Pretura e Curia per il prezioso e nobile ricordo offerto alla memoria della stimata madre e moglie, e a tutti coloro che accompagnarono la salma.

Chiede venia a chi per disguido o non voluta dimenticanza non ebbe partecipazione della grave e dolorosa perdita.

ALFONSO TIRELLI
Tipografo Editore Responsabile.

MARTEDI'
27 corr. te mese
SI CHIUDE

la vendita dei biglietti Lotteria Italiana Privilegiata. — Con Una Lira si può vincere Lire Duecentomila. — Il rischio di chi acquista biglietti Lotteria è di soli Venticinque Centesimi perchè ogni biglietto vincitore o non, viene riacettato dalla Banca Fratelli Casareto di Francesco in ragione di Centesimi Settantacinque conformemente programma pubblicato

I lotti da Cento numeri hanno vincita garantita.

Estrazione improrogabile

DOPODOMANI 28

La vendita è aperta presso la BANCA DI EMISSIONI Fratelli Casareto di Francesco (Casa fondata nel 1868) Via Carlo Felice, 10, Genova, e presso i principali Banchieri, Cambiovalute e Tabaccai nel Regno.

NEGOZIO BOVANO L.

Mandarini finissimi a cent. 8 l'uno.
Aranci finissimi e dolci a cent. 5, 8 e 10 l'uno.

Pastine per ammalati da cent. 60, 70 e L. 1 al kilo. Pastine excelsior, nutrientissime e digeribilissime al glutine e di diverse forme — al kilo L. 3.

Uva zibibbo, roba non plus ultra, a 60 cent. al kilo.

Per S. Biagio — Focaccine speciali alla casalinga a L. 1,50 al kilo. Se ne fanno da cent. 50, 60, 70, 80 e L. 1 l'una.

Olio extra, vero oliva di Lucca, da L. 1,50 a 1,80.

Panettoni, Biscotti, Cappelletti speciali, Torroncini di Cremona piccoli e grossi, ecc. ecc.

L'UFFICIO

del Procuratore Capo Avv. Ceresa Giuseppe venne traslocato in casa del signor Ottolenghi Samuel fu Salvador Leone, piano 2°, di fronte al negozio della Ditta Emilio Ottolenghi.